

Documento di valutazione dei rischi di incendio

in ottemperanza al D.M. 10/03/1998

Documento realizzato in conformità all'allegato I

del D.M. 10 marzo 1998,

che integra il documento di Valutazione dei Rischi redatto in ottemperanza del D.Lgs. 81/08

- Documento n. 1 del 17 dicembre 2008 -



**Asilo Nido
"VIGHI"**

Via Puccini 17

40033 Casalecchio di Reno - BO

Committente:

**COMUNE DI CASELECCHIO DI RENO
PROVINCIA DI BOLOGNA
Area Sviluppo del Territorio
Settore Lavori Pubblici**

**E-mail: llpp@comune.casalecchio.bo.it
Tel. 051/598.364 - Fax 051/598.387**

Galileo Ingegneria s.r.l.

V. Cartiera, 120 - 40044 SASSO MARCONI (BO)
Telefono 051 6784426 - 6781325 - Fax 051 6783082 - e-mail: sicurezza@galileo-ingegneria.it

INDICE GENERALE

CAP. 1 – GENERALITA'

- 1.1 Dati generali dell'azienda e dell'unità produttiva;
- 1.2 Definizioni e obiettivi della Valutazione dei Rischi di Incendio;
- 1.3 Criteri seguiti nella Valutazione dei Rischi di Incendio;

CAP. 2 – INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

- 2.1 Generale
- 2.2 Aule e Sezioni;
- 2.3. Cucina;
- 2.4. Lavanderia;
- 2.5. Centrale termica;
- 2.6. Impianto elettrico.

CAP. 3 – GESTIONE DEL RISCHIO RESIDUO

CAP. 4 – ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

CAP. 5 – CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO

CAP. 6 – ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA

- 6.1 Generale
- 6.2 Aule e Sezioni;
- 6.3 Cucina;
- 6.4 Lavanderia;
- 6.5 Centrale termica;
- 6.6 Impianto elettrico.

CAP. 7 – REDAZIONE E REVISIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO

- 7.1 Formalizzazione.

CAPITOLO 1 – GENERALITA'

1.1 DATI GENERALI DELLA STRUTTURA SCOLASTICA

- Ragione sociale: Asilo Nido "Vighi"
- Indirizzo sede: Via Puccini, 17
40033 – Casalecchio di Reno - Bologna
- Dirigente Scolastico (legale rappr.): Rag. Maurizio Natalini
- Attività svolta: Accoglienza e inserimento giornaliera dei bambini, attività didattica (ludica e laboratori o attività su progetto), somministrazione pasti e igiene dei bambini.

1.2 DEFINIZIONI OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO

Pericolo di incendio: proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali e/o attrezzature, ovvero di processi produttivi, potenzialmente a rischio di incendio.

Rischio di incendio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio, con conseguenze più o meno gravi sulle persone presenti.

Valutazione del rischi di incendi: procedimento di valutazione dei rischi di incendio in un luogo di lavoro.

La valutazione del rischio incendi tiene conto:

- ☐ del tipo di attività;
- ☐ dei materiali immagazzinati;
- ☐ delle attrezzature presenti compresi i materiali di rivestimento;
- ☐ delle dimensioni e dell'articolazione della struttura;
- ☐ del numero di persone presenti, siano essi bambini fruitori della struttura scolastica, che educatori, o operatori scolastici, e della loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

1.3 CRITERI SEGUITI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO

La valutazione dei rischi di incendio si articola nelle seguenti fasi:

- a) individuazione di ogni pericolo di incendio (p.e. sostanze facilmente combustibili e infiammabili, sorgenti di innesco, situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendio);
- b) individuazione delle persone presenti nella struttura esposte a rischi di incendio;
- c) eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- d) valutazione del rischio residuo di incendio;
- e) verifica della adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

CAPITOLO 2 – INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

2.1 GENERALE

L'edificio che ospita l'asilo nido è sito nel comune di Casalecchio di Reno, in via G. Sozzi, 3, ed è strutturato in un unico piano, suddiviso in appositi locali.

L'asilo nido esercita l'attività presso una struttura che si sviluppa su un unico piano fuori terra e suddiviso come segue:

- n° 2 aree accoglienza / accettazione;
- n° 4 aree adibite alle attività dei bambini, suddivise per sezioni;
- n° 3 zone eventualmente adibite al riposo dei bambini;
- n° 1 area polivalente adibita alle attività dei bambini;
- n° 2 locali "servizi igienici", riservati ai bambini;
- n° 1 locale "servizi igienici", riservato al personale;
- n° 1 locale spogliatoio, riservato al personale;
- n° 2 locali "ripostiglio";
- n° 1 locale adibito a refettorio del personale;
- n° 1 locale lavanderia;
- n° 1 locale adibito a cucina.

2.3 CUCINA

Il locale è destinato alla preparazione dei pasti per i bambini fruitori dell'asilo.
Le caratteristiche della struttura di resistenza al fuoco deve essere non inferiore a **REI 30**.

MATERIALI A RISCHIO PRESENTI

Pasta, pane, riso, biscotti, bibite e succhi di frutta, zucchero, detersivi, olio scatolame, latticini, cartoni e imballi vari, ecc..

Le sostanze che possono emettere vapori o gas infiammabili, vengono tenute esclusivamente in quantità necessaria per le esigenze igienico-sanitarie e per attività di didattica e sono stoccate in apposito armadio.

ATTREZZATURE UTILIZZATA

Il locale cucina è adibito alla preparazione e al porzionamento dei pasti, ed è dotato delle seguenti attrezzature:

- Fornello a gas MOD Zanussi
- Lavastoviglie MOD Zanussi
- Frigoriferi MOD Liebherr
- Grattugia - Tritacarne
- Sterilizzatore per biberon MOD Tefal
- Mixer-Frullatore MOD Braun
- Set di coltelli
- Bilancia
- Carrelli a ripiani
- Tavoli in acciaio inox con lavello
- Scaffalature varie
- Stoviglie varie

Il fornello a gas presenta una valvola di intercettazione che viene sistematicamente mantenuta attivata quando non vengono svolte attività di cottura.
Attrezzature elettriche alimentate con impianto certificato conformemente secondo quanto disposto dall'art. 81 del D. lgs. 81/08, e dall'allegato IX al suddetto decreto.

2.4 LAVANDERIA

L'area è destinata al lavaggio della biancheria utilizzata dai bambini fruitori dell'asilo, (lenzuola, tovaglie, tovaglioli).

MATERIALI A RISCHIO PRESENTI

Biancheria destinata al lavaggio o pulita.

Le sostanze che possono emettere vapori o gas infiammabili, vengono tenute esclusivamente in quantità necessaria per le esigenze igienico-sanitarie e per attività di didattica e sono stoccate in apposito armadio.

ATTREZZATURE UTILIZZATA

Il locale lavanderia è dotato delle seguenti attrezzature:

- Lavatrice MOD Grandi Impianti
- Essiccatore a gas MOD Zanussi

La macchina essiccatrice funzionante a gas, presenta una valvola di intercettazione che viene sistematicamente mantenuta attivata quando la macchina non è in funzione.

2.5 CENTRALE TERMICA

Il locale centrale termica è ubicato in una struttura a parte distaccata dall'asilo.

L'impianto è costituito da un generatore di calore avente una potenzialità nominale pari a 105 Kw.

MATERIALI A RISCHIO

Il combustibile usato è gas metano proveniente dalla rete comunale.

2.6 IMPIANTO ELETTRICO

La distribuzione all'interno dei locali avviene in bassa tensione a 220/380 V, con potenza installata pari a circa 20 kW, con impianto certificato conformemente secondo quanto disposto dall'art. 81 del D. lgs. 81/08, e dall'allegato IX al suddetto decreto.

CAPITOLO 3 - GESTIONE DEL RISCHIO RESIDUO

Oggetto	Azione Organizzativa	Data esecuzione	Periodicità	Note
I Formazione ed informazione interna.	In sede di formazione del personale dipendente, il Dirigente scolastico si accerta che il personale docente e non docente venga periodicamente istruito circa il livello di rischio incendio connesso a ciascuna mansione.	Effettuata	Richiami in occasione di: - Neoassunzioni; - Modifica Lay-out della scuola.	
II Squadra Prevenzione Incendi	E' stato designato il numero di addetti numericamente necessario a "coprire" l'intero orario di apertura dell'asilo; a questi è stata quindi fornita una formazione specifica in materia di antincendio.	Presente	Richiami in occasione di: - Modifiche delle procedure di emergenza; - Modifica Lay-out della scuola.	
III Registro dei controlli.	E' stato istituito un registro sopra il quale sarà annotato l'esito dei controlli che il datore di lavoro si curerà di predisporre, relativamente a tutte le attrezzature di sicurezza (estintori, luci di emergenza, ecc.).	Presente	Aggiornamento periodico.	
IV Procedure di emergenza	E' stata predisposto un piano a cui dare corso nel caso si verifici un'emergenza incendio: dovranno essere quantomeno contemplate le fasi di: - allertamento delle strutture preposte alla lotta antincendi (squadra interna in prima battuta, Vigili del Fuoco successivamente); - evacuazione in sicurezza delle persone (dipendi interni, manutentori e pubblico) presenti all'interno dei locali.	Presente	Richiami in occasione di: - Modifiche delle procedure di emergenza; - Modifica Lay-out della scuola.	

CAPITOLO 4 – ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

Per ciascun pericolo d'incendio identificato, è necessario valutare se esso possa essere:

- eliminato;
- ridotto;
- sostituito con alternative più sicure;
- separato o protetto dalle altre parti del luogo di lavoro, tenendo presente il livello globale di rischio per la vita delle persone e le esigenze per la corretta conduzione dell'attività.

Le strutture sono realizzate in cemento armato e laterizio.

Le strutture portanti presentano una resistenza al fuoco non inferiore a **R 30**.

La centrale termica, accessibile esternamente alla struttura, è separata con le zone confinanti, mediante muratura con caratteristica di resistenza al fuoco **REI 120**.

CAPITOLO 5 – CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO

Le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporanee prevedibili di alunni e di personale docente e non docente.

Ogni edificio, facente parte di un complesso scolastico purché non comunicante con altri edifici, rientra nella categoria riferita al proprio affollamento.

Alla data della redazione del documento l'asilo prevede il seguente numero di presenze :

Sezione	Bambini	Disabili	Educatori	Operatori	Amministrativi	TOTALE PRESENZE
Piccoli	12	//	4	2	//	18
Medi 1	12	//	2	1	//	15
Medi 2	12	//	3	1	//	16
Grandi	16	//	4	2	//	22

Di cui:

FULL TIME	PART TIME
<input type="checkbox"/> n° 7 educatori <input type="checkbox"/> n° 4 operatori <input type="checkbox"/> n° 1 addetto cucina	<input type="checkbox"/> n° 6 educatori <input type="checkbox"/> n° 3 operatori

Classificazione della scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92)

- | | | |
|--------|---|-------------------------------------|
| Tipo 0 | Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Tipo 1 | Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone | <input type="checkbox"/> |
| Tipo 2 | Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone | <input type="checkbox"/> |
| Tipo 3 | Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone | <input type="checkbox"/> |
| Tipo 4 | Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone | <input type="checkbox"/> |
| Tipo 5 | Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone | <input type="checkbox"/> |

Sulla base della valutazione dei rischi è possibile classificare il livello di rischio di incendio dell'intero luogo di lavoro o di ogni parte di esso: tale livello può essere basso, medio e elevato.

- LUOGHI DI LAVORO A RISCHIO DI INCENDIO BASSO

Si intendono a rischio di incendio basso i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni dei locali di esercizio che offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

- LUOGHI DI LAVORO A RISCHIO DI INCENDIO MEDIO

Si intendono a rischio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili c/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

- LUOGHI DI LAVORO A RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO

Si intendono a rischio di incendio elevato i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui:

- ❑ per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio.

Tali luoghi comprendono:

- ❑ aree dove i processi lavorativi comportano l'utilizzo di sostanze altamente infiammabili (p.e. impianti di verniciatura), o di fiamme libere, o la produzione di notevole calore in presenza di materiali combustibili;
- ❑ aree dove c'è deposito o manipolazione di sostanze chimiche che possono, in determinate circostanze, produrre reazione esotermiche, emanare gas o vapori infiammabili, o reagire con altre sostanze combustibili; aree dove vengono depositate o manipolate sostanze esplosive o altamente infiammabili;
- ❑ aree dove c'è una notevole quantità di materiali combustibili che sono facilmente incendiabili;
- ❑ edifici interamente realizzati con strutture in legno.

Al fine di classificare un luogo di lavoro o una parte di esso come avente rischio di incendio elevato occorre inoltre tenere presente che:

- a) molti luoghi di lavoro si classificano della stessa categoria di rischio in ogni parte. Ma una qualunque area a rischio elevato può elevare il livello di rischio dell'intero luogo di lavoro, salvo che l'area interessata sia separata dal resto del luogo attraverso elementi separanti resistenti al fuoco;
- b) una categoria di rischio elevata può essere ridotta se il processo di lavoro è gestito accuratamente e le vie di esodo sono protette contro l'incendio;

- c) nei luoghi di lavoro grandi o complessi, è possibile ridurre il livello di rischio attraverso misure di protezione attiva di tipo automatico quali impianti automatici di spegnimento, impianti automatici di rivelazione incendi o impianti di estrazione fumi.

Vanno inoltre classificati come luoghi a rischio di incendio elevato quei locali ove, indipendentemente dalla presenza di sostanze infiammabili e dalla facilità di propagazione delle fiamme, motorie delle persone presenti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso incendio.

**Ai sensi del D.M. 10/03/98 e delle relative linee guida (allegato 1 paragrafo 1.4.4- allegato 9 paragrafo 9.3), la struttura in esame è da considerarsi a RISCHIO
BASSO**

CAPITOLO 6 – ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA

Alle **scuole**, che vengono catalogate di **tipo "0"**, (secondo quanto previsto dal D.M. 26/08/1992, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 218 del 16/09/1992), si applicano particolari norme di sicurezza.

6.1 GENERALE

Mezzi ed impianti di protezione ed estinzione degli incendi

Devono essere installati estintori portatili di capacità estinguente non inferiore a 13A,89B,C del tipo approvato dal ministero dell'Interno, in ragione di almeno un estintore per ogni 200 mq, con un minimo di n. 2 estintori per piano.

Segnaletica di sicurezza

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, finalizzata alla sicurezza antincendio, come previsto dall'**Allegato XXV del D.Lgs. 81/08**,

Norme di esercizio

Le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale.

E' fatto obbligo di compromettere la agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, durante i periodi di attività della scuola, verificando l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.

Nei locali ove vengono depositate o utilizzate sostanze infiammabili o facilmente combustibili è fatto divieto di fumare o di usare fiamme libere.

Nei locali della scuola, non appositamente all'uopo destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti. I liquidi infiammabili o facilmente combustibili e/o le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili, possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico-sanitarie e per l'attività didattica e di ricerca in corso.

Al termine dell'attività didattica o di ricerca, l'alimentazione centralizzata di apparecchiature o utensili con combustibili liquidi o gassosi deve essere interrotta azionando le saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione deve essere indicata mediante cartelli segnaletici facilmente visibili.

Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, azionando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0.90 m. Eventuali scaffalature dovranno risultare a distanza non inferiore a m 0.60 dall'intradosso del solaio di copertura.

6.2 AULE E SEZIONI

VIE DI ESODO

Per le scuole catalogate di tipo "O", secondo il DM 26.8.92, non vi sono prescrizioni circa il numero minimo di moduli che devono garantire lo sfollamento.

Valgono comunque le norme di sicurezza previste dal punto n. 10 del D.M. 26/08/1992, "norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica".

Le vie di fuga vengono costantemente tenute sgombre da qualsiasi materiale.

Viene garantita una apertura agevole delle uscite di sicurezza, durante i periodi di apertura della scuola.

Ogni giorno, prima del ricevimento dei bambini, viene verificata l'efficienza delle uscite di sicurezza.

PRESIDI ANTINCENDIO

Estintori

Per le scuole catalogate di tipo "O", secondo il DM 26.8.92, sono previsti almeno n. 2 estintori per piano della struttura, e comunque devono essere presenti in numero minimo di n. 1 estintore per ogni 200 mq.

Sono installati n. 2 estintori posizionati in corrispondenza degli ingressi principali.

Gli estintori sono del tipo 13A, 89B, C, approvato dal Ministero degli Interni e sono facilmente accessibili.

CARTELLONISTICA

La struttura è dotata della segnaletica di sicurezza, finalizzata all'antincendio come previsto dall'**Allegato XXV del D.Lgs. 81/08**, ed in particolare i cartelli indicanti le vie di esodo per dimensioni, ubicazioni e quantità sono chiaramente identificabili da ogni punto della superficie praticata dal pubblico e dal personale dipendente.

DIVIETI

- in tutti i locali è vietato fumare;
- non stoccare materiale nelle vicinanze di tutti i presidi antincendio, in maniera che rimangano sempre ben visibili e facilmente raggiungibili.

6.3 CUCINA

VIE DI ESODO

Per le scuole catalogate di tipo "O", secondo il DM 26.8.92, non vi sono prescrizioni circa il numero minimo di moduli che devono garantire lo sfollamento.

Valgono comunque le norme di sicurezza previste dal punto n. 10 del D.M. 26/08/1992, "norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica".

Le vie di fuga vengono costantemente tenute sgombre da qualsiasi materiale.

Viene garantita una apertura agevole delle uscite di sicurezza, durante i periodi di apertura della scuola.

Ogni giorno, prima del ricevimento dei bambini, viene verificata l'efficienza delle uscite di sicurezza.

PRESIDI ANTINCENDIO

Estintori

Per le scuole catalogate di tipo "O", secondo il DM 26.8.92, sono previsti almeno n. 2 estintori per piano della struttura, e comunque devono essere presenti in numero minimo di n. 1 estintore per ogni 200 mq.

E' installato n. 1 estintori internamente al locale cucina.

L'estintore, del tipo 13A, 89B, C, è approvato dal Ministero degli Interni ed è facilmente accessibile.

CARTELLONISTICA

La struttura è dotata della segnaletica di sicurezza, finalizzata all'antincendio come previsto dall'**Allegato XXV del D.Lgs. 81/08**, ed in particolare i cartelli indicanti le vie di esodo per dimensioni, ubicazioni e quantità sono chiaramente identificabili da ogni punto della superficie praticata dal pubblico e dal personale dipendente.

DIVIETI

- in tutti i locali è vietato fumare;
- non stoccare materiale nelle vicinanze di tutti i presidi antincendio, in maniera che rimangano sempre ben visibili e facilmente raggiungibili.

6.4 LAVANDERIA

VIE DI ESODO

Per le scuole catalogate di tipo "O", secondo il DM 26.8.92, non vi sono prescrizioni circa il numero minimo di moduli che devono garantire lo sfollamento.

Valgono comunque le norme di sicurezza previste dal punto n. 10 del D.M. 26/08/1992, "norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica".

Le vie di fuga vengono costantemente tenute sgombre da qualsiasi materiale.

Viene garantita una apertura agevole delle uscite di sicurezza, durante i periodi di apertura della scuola.

Ogni giorno, prima del ricevimento dei bambini, viene verificata l'efficienza delle uscite di sicurezza.

PRESIDI ANTINCENDIO

Estintori

Per le scuole catalogate di tipo "O", secondo il DM 26.8.92, sono previsti almeno n. 2 estintori per piano della struttura, e comunque devono essere presenti in numero minimo di n. 1 estintore per ogni 200 mq.

Gli estintori, del tipo 13A, 89B, C, è approvato dal Ministero degli Interni ed è facilmente accessibile.

CARTELLONISTICA

La struttura è dotata della segnaletica di sicurezza, finalizzata all'antincendio come previsto dall'**Allegato XXV del D.Lgs. 81/08**, ed in particolare i cartelli indicanti le vie di esodo per dimensioni, ubicazioni e quantità sono chiaramente identificabili da ogni punto della superficie praticata dal pubblico e dal personale dipendente.

DIVIETI

- in tutti i locali è vietato fumare;
- non stoccare materiale nelle vicinanze di tutti i presidi antincendio, in maniera che rimangano sempre ben visibili e facilmente raggiungibili.

6.5 CENTRALE TERMICA

Il dimensionamento delle tubazioni e degli riduttori di pressione, è tale da garantire il corretto funzionamento degli apparecchi di utilizzazione.

Le strutture portanti del locale quelle di separazione da altri ambienti hanno resistenza al fuoco REI 120.

L'ubicazione del generatore di calore consente un facile raggiungimento di tutti i dispositivi di sicurezza e controllo.

La porta del locale centrale termica è apribile verso l'esterno.

6.6 IMPIANTO ELETTRICO

MISURE DI SICUREZZA PREVISTE:

Gli impianti sono costruiti in ottemperanza alle norme vigenti, emanate dai competenti organismi conforme agli articoli:

- Punto 6 dell'Allegato XI del D.Lgs. 81/08 "Disposizioni concernenti l'uso di attrezzature di lavoro – Rischi per energia elettrica";
- Norme CEI 64 –8 "Impianti Elettrici Utilizzatori";

Tutti i circuiti fanno capo ad un interruttore generale, installato nei pressi dell'ingresso principale della clientela in posizione facilmente raggiungibile e segnalato da apposita cartellonistica.

CAPITOLO 7 – REDAZIONE E REVISIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO

La procedura di valutazione dei rischi richiede un aggiornamento in relazione alla variazione dei fattori di rischio individuati.

La scuola deve essere fatta oggetto di continuo monitoraggio al fine di assicurare la perfetta rispondenza della presente relazione ai rischi effettivamente presenti, la completa affidabilità delle misure di sicurezza antincendio ivi installate.

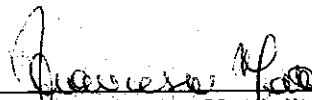
La valutazione del rischio deve essere oggetto di revisione in caso di significativa variazione da lay-out della struttura scolastica.

7.1 FORMALIZZAZIONE



Rag. Maurizio Natalini

Il Dirigente Scolastico



D.ssa Francesca Mattioli

Consulenza
Galileo Ingegneria S.r.l.

17 dicembre 2008

DATA